



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. COLLECCHIO "E. GUATELLI"

PRIC82400C

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. COLLECCHIO "E. GUATELLI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **13/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5308** del **29/11/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **14/12/2022** con delibera n. 6*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 22** Principali elementi di innovazione
- 26** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 31** Aspetti generali
- 34** Traguardi attesi in uscita
- 37** Insegnamenti e quadri orario
- 41** Curricolo di Istituto
- 49** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 51** Moduli di orientamento formativo
- 54** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 57** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 68** Attività previste in relazione al PNSD
- 75** Valutazione degli apprendimenti
- 81** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 89** Aspetti generali
- 94** Modello organizzativo
- 95** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 96** Reti e Convenzioni attivate
- 99** Piano di formazione del personale docente
- 102** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "Ettore Guatelli" di Collecchio è costituito da una sede centrale e da nove plessi dislocati sul territorio di Collecchio e delle sue frazioni Gaiano e Ozzano.

Il territorio di Collecchio comprende un capoluogo e sei frazioni per oltre 14 mila cittadini; è ubicato a sud-ovest di Parma, sulla riva destra del fiume Taro ed è caratterizzato dalla presenza del Parco Regionale fluviale del Taro e del Parco Regionale dei Boschi di Carrega.

La posizione strategica e la presenza di infrastrutture (linea ferroviaria Parma-La Spezia e Strada Statale della Cisa) hanno garantito in passato un notevole sviluppo industriale nel settore agro-alimentare; ancora oggi il reddito pro capite risulta uno dei più alti della provincia.

Il saldo migratorio è positivo, in rapida crescita dal 2018; la percentuale di stranieri supera il 10%, la provenienza è prevalentemente da Romania, Albania e Moldavia.

Sono presenti Musei che testimoniano le attività del recente passato: il Museo etnografico "Ettore Guatelli" a Ozzano Taro, il "Museo della pasta" e il "Museo del pomodoro" presso la Corte di Giarola. Il Comune ospita numerosi spazi civici: Villa Soragna (sede della Biblioteca Comunale), l'Auditorium Corte di Giarola, Il Teatro alla corte, il Centro "Case I Prati", il teatro parrocchiale "Crystal".

SCUOLE DELL'INFANZIA

SCUOLA	SEDE	SEZIONI /CLASSI	ALUNNI
"L. Don Milani"	COLLECCHIO	4	92
"S. Allende"	COLLECCHIO	4	95
"M. Montessori"	COLLECCHIO	4	86
"G. Rodari"	COLLECCHIO		
"A. Derlindati"	OZZANO	2	34



SCUOLE PRIMARIE

"G. Verdi"	COLLECCHIO	31	676
"N. Mandela"	COLLECCHIO		
"Ai Caduti di tutte le guerre"	GAIANO	6	107
"A. Manzoni"	OZZANO		

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO E SEDE AMMINISTRATIVA

"D. Galaverna"	COLLECCHIO	21	457
----------------	------------	----	-----

E' attivo il servizio mensa per la Scuole dell'Infanzia e Primaria; è prevista la possibilità del servizio di mensa in deroga per gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado.

REGOLAMENTI

REGOLAMENTO DI

DISCIPLINA https://drive.google.com/file/d/1E19Fci4WNR_f0sPmrlldKhbXHN2GcTR1-/view?usp=sharing

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ - <https://scuolacollecchio.org/wordpress/wp-content/uploads/2021/09/PATTO-DI-CORRESPONSABILITA%CC%80.pdf>

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI FUORI DALLA FAMIGLIA DI ORIGINE-
https://drive.google.com/file/d/1XQ12EFIPBnqFpfLSWCVdeDiq_0UB7_e3/view?usp=sharing

Popolazione scolastica

La popolazione scolastica dell'anno scolastico 22/23 è di circa 1550 alunni. Si segnala l'aggiunta di una classe alla Primaria di Collecchio. Gli studenti con cittadinanza non italiana sono il 17,7%



alla Primaria, il 13,6% alla Secondaria; il dato è inferiore rispetto al panorama nazionale, inferiore rispetto alla provincia. Il livello medio dell'ESCS (indice che definisce lo status economico, sociale e culturale delle famiglie degli studenti) è medio alto.

Territorio e capitale sociale

Il tasso di disoccupazione regionale è inferiore a quello nazionale, in linea con il Nord Est. La percentuale di studenti con famiglie svantaggiate, cioè con entrambi i genitori disoccupati oscilla tra lo 0,7 % e lo 0,6%: il dato è in linea con quello nazionale. I dati riferiti al 2021 attestano un tasso di disoccupazione nella provincia di Parma del 5,8%. A livello regionale però gli occupati sono 47mila in meno, dei quali la maggior parte sono donne; sono quindi aumentati gli inattivi, che non cercano lavoro o per scoraggiamento o perché è aumentato il lavoro di cura domestica.

Risorse economiche e materiali

Le Scuole Primaria e Secondaria di I grado si sviluppano su 5 edifici, sul territorio di Collecchio e delle sue frazioni Ozzano e Gaiano. La Scuola Primaria di queste ultime due frazioni sarà presto riorganizzata in una nuova struttura. Sono presenti 10 laboratori (biblioteche, aule di informatica, aula di disegno, aula di musica e laboratorio di scienze) strutture sportive (al chiuso e campi all'aperto) . L'80% degli edifici ha dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale; nei locali della Secondaria di I grado è presente un'aula multisensoriale. Il raggiungimento dei plessi scolastici è favorito dal trasporto pubblico e comunale. Diverse imprese locali e il Comune possono supportare la Scuola nella realizzazione delle sue finalità istituzionali. Oltre ai finanziamenti statali l'istituto usufruisce di risorse dell' Unione Europea (PON), erogazioni da fondazioni private e dalla Provincia, Enti Locali e contributi volontari delle famiglie.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. COLLECCHIO "E. GUATELLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PRIC82400C
Indirizzo	VIA S. PROSPERO,11 COLLECCHIO 43044 COLLECCHIO
Telefono	0521805419
Email	PRIC82400C@istruzione.it
Pec	pric82400c@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iccollecchio.edu.it

Plessi

"DON MILANI" DI COLLECCHIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PRAA824019
Indirizzo	VIA BRAIA COLLECCHIO 43044 COLLECCHIO

"SALVATOR ALLENDE" - COLLECCHIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PRAA82402A
Indirizzo	VIA DON MINZONI COLLECCHIO 43044 COLLECCHIO



"ATTILIO DERLINDATI"-OZZANO T. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PRAA82403B
Indirizzo	VIA MONTE CAIO FRAZ. OZZANO TARO 43044 COLLECCHIO

M. MONTESSORI - COLLECCHIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PRAA82404C
Indirizzo	VIA PERTINI N. 1/G COLLECCHIO 43044 COLLECCHIO

"G.VERDI" - "N.MANDELA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PREE82401E
Indirizzo	VIA S. PROSPERO N.10 COLLECCHIO 43044 COLLECCHIO
Numero Classi	31
Totale Alunni	657

GAIANO - OZZANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PREE82403L
Indirizzo	VIA RIPA - VIA TORREGIANI GAIANO - OZZANO COLLECCHIO
Numero Classi	6
Totale Alunni	108



COLLECCHIO - "D.GALAVERNA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PRMM82401D
Indirizzo	VIA SAN PROSPERO, 11 COLLECCHIO 43044 COLLECCHIO
Numero Classi	21
Totale Alunni	457

Approfondimento

L'istituto consta di 1 scuola secondaria inferiore, 2 scuole primarie e 4 scuole dell'infanzia.

Dal punto di vista strutturale le sezioni sono distribuite su più plessi: la sede principale ospita gli uffici e la scuola secondaria inferiore "Galaverna" e include due sezioni della scuola dell'Infanzia Montessori (denominate "Rodari"); nel plesso "Mandela" ci sono tutte le classi quarte e quinte della scuola primaria di Collecchio, più tre classi della scuola secondaria inferiore; nel plesso "Verdi", ci sono tutte le classi prime, seconde e terze della scuola primaria di Collecchio; sempre nel capoluogo, ci sono altre tre scuole dell'infanzia: "Montessori", due sezioni, "Allende", quattro sezioni e "Don Milani", quattro sezioni. A Ozzano Taro si trova la scuola dell'infanzia "Derlindati" (2 sezioni)

Per l'a.s. 2023-2024 la scuola primaria di Gaiano "Caduti di tutte le guerre" ospita quattro classi (due terze, una quarta e una quinta); a Ozzano Taro la scuola primaria "A. Manzoni" ospita due classi (una prima e una seconda). Le due scuole, a gennaio 2024, si trasferiranno in un'unica struttura a Gaiano, a tutt'oggi in fase di completamento.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	1
	Informatica	3
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	9
	Informatizzata	6
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	aula multisensoriale	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Calcio a 11	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	40
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	6
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	57



Risorse professionali

Docenti	160
Personale ATA	43



Aspetti generali

Atto di indirizzo del dirigente scolastico per la predisposizione e l'aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa triennio 2022/23; 2023/24; 2024/25

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
- VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
- VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
- VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

1. le istituzioni scolastiche predispongono entro la data fissata per l'avvio delle iscrizioni scolastiche il Piano triennale dell'offerta formativa;
2. il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
3. il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
4. il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
6. il Piano può essere rivisto annualmente;

CONSIDERATO CHE



- le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;
- VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;
- TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;
- TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio precedente;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

PRECISA



che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di valorizzare tutte le risorse della scuola. Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente:

1. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento ad una visione condivisa e dichiarata per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.
2. La progettazione curricolare sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino cioè con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

1. competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea: (Le indicazioni del 2012 fanno riferimento solo alle Competenze chiave europee):

- Comunicare nella madrelingua
- Comunicare nella lingue straniere
- Competenza matematica e di base in scienza e tecnologia
- Competenza digitale
- Imparare ad imparare



- Competenze interpersonali, interculturali e sociali, competenza civica
- Imprenditorialità
- Espressione culturale

2. Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva;
3. Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità;
4. Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

- CM 3 del 13 febbraio 2015 sulla Certificazione delle competenze
- D. Lgs 66/2017
- D.Lgs 62/2017
- Piano Triennale delle Arti D.Lgs 60/2017 e decreti attuativi.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere;

b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

c) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale,



- all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- d) Potenziamento delle competenze comunicative giornalistiche;
- e) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano anche in relazione alla sperimentazione del corso di scuola secondaria di primo grado di tipo sportivo;
- f) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace. commi 10 e 12;
- g) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione;
- h) Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- i) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato;
- l) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

1) OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO; ESITI DEGLI STUDENTI

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curriculum verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne.
- Potenziamento delle competenze informatiche
- Curriculum digitale



2) STRUMENTI; PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI

SCOLASTICI

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi).
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
- Adozione del metodo cooperativo per gruppi misti.
- Progettazione di "sportelli didattici" di recupero e potenziamento.
- Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

- Utilizzo del "voto di condotta" come strumento di valutazione delle competenze di civismo. Conseguente definizione del voto di condotta stesso attraverso indicatori significativi e relativi descrittori (griglie di osservazione condivise).
- Realizzazione di un curriculum per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza.
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI

- Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.



- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola.
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto, soggetto a un frequente ricambio di docenti deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.
- Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITÀ

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa;
- il curricolo verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;



- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 c. 7 dalla **lettera a** alla **lettera s**;
- le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 c.10),
- l'attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 c. 12),
- la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 c. 29);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,
- le azioni specifiche per alunni adottati, figli di genitori separati;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale.
- le attività relative ai temi della transizione ecologica e culturale (Piano RiGenerazione Scuola, articolo 10 del D. Lgs 8 novembre 2021 n. 196)

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (c. 2);
- il fabbisogno degli ATA (c. 3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa.

Il Dirigente Scolastico
Prof. ssa Elisabetta Botti



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: BenEssere

Gli anni di pandemia hanno messo in luce fragilità già esistenti: problematiche comportamentali, difficoltà nella relazione tra pari, difficoltà nella comunicazione, atteggiamenti di aggressività o al contrario di remissività fino al ritiro sociale.

L'obiettivo è quello di intervenire su queste criticità e prevenirle creando a scuola un ambiente fisico e psicologico positivo. Si tratta di un obiettivo complesso, che intendiamo mettere in atto:

- educando alle competenze emotive, relazionali e cognitive (life skills);
- con percorsi di prevenzione dei comportamenti a rischio;
- progettando ambienti di apprendimento innovativi, che favoriscano la motivazione, l'inclusione e l'apprendimento cooperativo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

integrare nel curricolo verticale percorsi di competenza emotiva

attività cooperative



Costituzione di apposita Commissione per revisione del curricolo verticale.

○ Ambiente di apprendimento

realizzare ambienti scolastici più funzionali alla personalizzazione (anche attraverso il PNNR)

Attività prevista nel percorso: L'INSEGNANTE COME PROMOTORE DI BENESSERE

Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni
Risultati attesi	Imparare a riconoscere i conflitti e a gestirli riconoscendo le proprie emozioni; riflettere sui meccanismi che generano situazioni conflittuali; migliorare le capacità relazionali fra e con gli alunni; apprendere strumenti per la conduzione del gruppo; potenziare le proprie competenze comunicative; aumentare la consapevolezza del proprio ruolo; rimotivarsi all'insegnamento.

Attività prevista nel percorso: SPORTELLO DI ASCOLTO

Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni
Risultati attesi	Migliorare la qualità della vita a scuola con risvolti positivi anche



in famiglia; aumentare la motivazione allo studio; aumentare il benessere psicofisico; migliorare il senso di efficacia personale e di autostima; migliorare le capacità relazionali; fornire un sostegno per la gestione di eventuali difficoltà scolastiche; prevenire il disagio evolutivo; offrire un momento di ascolto e di condivisione di emozioni, ansie, domande; aiutare a capirsi e a conoscersi meglio; accompagnare e sostenere docenti e genitori nella relazione con i ragazzi in situazioni di difficoltà.

Attività prevista nel percorso: PON: AMBIENTI DIDATTICI INNOVATIVI

Destinatari	SCUOLA DELL'INFANZIA
Risultati attesi	Creazione di ambienti e spazi innovativi, che garantiscano sicurezza, accessibilità, inclusività, flessibilità, nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale, e con arredi che consentano la riconfigurazione dello spazio sulla base delle attività di volta in volta previste. Formazione per docenti per promuovere azioni didattiche efficaci negli spazi innovativi



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'approccio all'innovazione nell'istituto è affrontato con la consapevolezza che

- didattiche innovative non sostituiscono ma integrano e affiancano le altre modalità tradizionali;
- è opportuno che gli insegnanti si appropriino di tali modalità e non le considerino come forme "episodiche" di didattica;
- l'innovazione didattica deve idealmente rappresentare una scelta condivisa fra insegnanti;
- la formazione degli insegnanti deve rivestire un ruolo chiave.

L'istituto ha in programma anche di ripensare, ricreare o mantenere ambienti di apprendimento o setting particolari, dando maggiore impulso alle pratiche di laboratorio:

- approccio esperienziale e didattica attiva in genere;
- coding e pensiero computazionale;
- STEM;
- biblioteche;
- BYOD;
- arte;
- musica.



Aree di innovazione

○ CONTENUTI E CURRICOLI

- Progressiva e graduale introduzione della didattica per competenze;
- internazionalizzazione dell'insegnamento/apprendimento mediante la partecipazione ai progetto Erasmus +;
- attività specifiche sulla madrelingua attraverso il confronto dei dipartimenti e l'adesione a progetti specifici sulla lettura ("Lettrici e lettori forti") e/o la pratica di metodologie quali il R&W workshop e la didattica per scenari;
- promozione del coding e delle STEM per le discipline tecnico-scientifiche e matematica;



- attenzione all'insegnamento delle lingue straniere, anche attraverso lettori e percorsi CLIL;
- promozione di attività inclusive e personalizzate anche attraverso specifici percorsi L2;
- realizzazione del Consiglio comunale dei ragazzi nell'ambito del curricolo di Cittadinanza e Costituzione e attivazione di percorsi di inclusione e progettazione partecipata quali il Consiglio di cooperazione, il circle time, *l'angolo magico* (infanzia);
- adesione a progetti speciali sull'ambiente;
- attivazione di uno sportello counselling a cura di una psicologa a sostegno di studenti di scuola secondaria inferiore, docenti e famiglie;
- strumenti condivisi per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze quali, ad esempio, prove comuni disciplinari, d'ingresso e finali, per classi parallele,



corredate di griglie di valutazione comuni;

- mantenimento di percorsi specifici come il Daphne (modello Ozzano).

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

- Incremento e rinnovamento delle principali dotazioni tecnologiche per fornire agli utenti un servizio sempre più efficace e per promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica, con metodi attinenti (es. TEAL, *flipped classroom*, *digital storytelling*, ecc.);
- uso della piattaforma Google Workspace per l'interazione con gli studenti.

○ PROGETTO EUROPEO ERASMUS BE+

Promozione della cittadinanza attiva Europea e della capacità progettuale;

creazione di un team Europa;

pianificazione di un nuovo progetto Europeo legato alla cittadinanza o alla sostenibilità.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● **Progetto: Da cosa nasce scuola : l'innovazione tecnologica per la didattica**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR Piano Scuola 4.0 intendiamo realizzare, all'interno dell'istituto, 29 ambienti di apprendimento innovativi, che ci permettano di sperimentare attività esperienziali aprendoci a una dimensione "on-life". Le aule didattiche resteranno fisse, con configurazioni al loro interno flessibili, rimodulabili all'interno dei vari ambienti al fine di supportare diverse metodologie didattiche attive variabili di ora in ora. Il progetto sarà volto ad ottimizzare tecnologie presenti, acquisite grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti, e a completare la dotazione con nuove tecnologie; gli arredi saranno scelti in base alle funzionalità e alla modularità dei setting di aula rinnovati e alle metodologie didattiche cooperative con cui si andrà ad operare. Completeremo la dotazione di base delle aule, in cui sono già presenti le Digital board e PC, con attrezzature volte ad agevolare alcune pratiche didattiche innovative accessibili a tutti gli studenti e supportate da accessori per videoconferenza, software e piattaforme per la videocomunicazione e per la creazione di contenuti digitali originali. Le aule, indipendentemente



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

da ogni setting disciplinare, saranno servite da una dotazione di dispositivi personali (PC o tablet) a disposizione di studenti e docenti, che saranno posti su carrelli mobili per la ricarica, la salvaguardia e la protezione degli stessi, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Andremo poi a realizzare ambienti speciali, a disposizione di tutte le classi dell'istituto, in cui poter lavorare per didattica personalizzata, in cui è possibile utilizzare le attrezzature digitali presenti a scuola nei carrelli mobili. Si completerà il progetto con la realizzazione di aule a rotazione per discipline STEAM (comprese stazione video, stazione podcast, stop motion) così da valorizzare le dotazioni e la strumentazione acquistata negli anni e per potenziare creatività e capacità di problem-solving.

Importo del finanziamento

€ 212.371,47

Data inizio prevista

06/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	29.0	0

● Progetto: STEM BY ME

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

L'obiettivo del nostro progetto è quello di rendere ogni classe del nostro istituto un laboratorio, attraverso la realizzazione di carrelli mobili o armadi comuni contenenti strumenti per la realizzazione di attività di coding, tinkering e making. Riteniamo che solo in questo modo la didattica laboratoriale possa diventare realmente una routine e incrementare didattica attiva, pensiero computazionale e inclusione. Attraverso attività varie, coinvolgenti e di tipo operativo ogni bambino avrà la possibilità di esprimere le proprie inclinazioni e potenzialità e si sentirà parte del gruppo di lavoro. Abbiamo previsto di acquisire, grazie a questo bando, differenti tipologie di set per il coding e la robotica educativa utilizzabili nei diversi livelli scolastici. Tutti i set verranno ordinati in quantità multiple per garantire la possibilità di lavorare in piccoli gruppi a livello di classe. La presenza di materiali differenti renderà possibile valorizzare le competenze acquisite dai singoli insegnanti, che potranno utilizzare i materiali con i propri alunni e creare allo stesso tempo una comunità educativa di scambio di esperienze e competenze. Crediamo che questo permetterà, nel tempo, di rendere il materiale sempre più fruibile da tutti. Trattandosi di materiali molto diversificati alcuni di essi si prestano all'utilizzo in verticale e potranno essere utilizzati per creare momenti di continuità tra i vari ordini di scuola. In parallelo vorremmo dotare la scuola di una stampante 3d utilizzabile anche dai più piccoli e di un plotter da taglio, che potranno essere utilizzati dagli alunni per creare i propri artefatti per fare, per esempio, didattica laboratoriale della matematica e diventare sempre più protagonisti del proprio percorso di apprendimento.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

20/07/2021

Data fine prevista

31/05/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	57



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo "E. Guatelli" offre continuità didattica dall'ordine della Scuola dell'Infanzia a quello della Secondaria di primo grado; cura il passaggio in entrata e in uscita attraverso attività di programmazione, di didattica e di orientamento. Lo strumento metodologico principale è il curricolo verticale (o curricolo di istituto) che, in un'ottica di ampio respiro, consente di promuovere le competenze nel lungo periodo e in chiave interdisciplinare.

L'istituto promuove attività strutturate per gli alunni delle terze classi della SSPG, finalizzate ad avviare gli alunni alla conoscenza di sé e ad una scelta consapevole della Scuola secondaria di II grado, per promuovere e consolidare capacità di autovalutazione e autodecisione attraverso una progressiva maturazione del rapporto con sé stessi e con il mondo esterno, in una prospettiva di lifelong learning.

L'entrata in vigore della Legge n. 92 del 2019 e l'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica nelle Scuole di ogni ordine e grado, unitamente agli nuovi scenari e alle nuove sfide educative dell'emergenza Covid-19 hanno spinto la nostra Scuola ad una **revisione del curricolo di istituto** che è ancora in atto.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;



- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

MONTE ORE SETTIMANALE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Funzionamento di 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, orario antimeridiano e pomeridiano.

SCUOLA PRIMARIA

Scelta tra TEMPO RIDOTTO e TEMPO PIENO.



TEMPO RIDOTTO (28 ore e mezza più tempo mensa)

Martedì e venerdì dalle 8,30 alle 13; lunedì, mercoledì e giovedì dalle 8,30 alle 16,30.

TEMPO PIENO (40 ore)

Dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 16,30.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Monte orario di 30 ore settimanali, da lunedì a venerdì, 6 moduli al giorno in orario antimeridiano.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"DON MILANI" DI COLLECCHIO	PRAA824019
"SALVATOR ALLENDE" - COLLECCHIO	PRAA82402A
"ATTILIO DERLINDATI"-OZZANO T.	PRAA82403B
M. MONTESSORI - COLLECCHIO	PRAA82404C

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza.

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"G.VERDI" - "N.MANDELA"	PREE82401E
GAIANO - OZZANO	PREE82403L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
COLLECCHIO - "D.GALAVERNA"	PRMM82401D



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. COLLECCHIO "E. GUATELLI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "DON MILANI" DI COLLECCHIO PRAA824019

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "SALVATOR ALLENDE" - COLLECCHIO
PRAA82402A

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "ATTILIO DERLINDATI"-OZZANO T.
PRAA82403B

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: M. MONTESSORI - COLLECCHIO
PRAA82404C**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "G.VERDI" - "N.MANDELA" PREE82401E

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GAIANO - OZZANO PREE82403L

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: COLLECCHIO - "D.GALAVERNA"



PRMM82401D

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore Primaria e Secondaria di I grado: 33 ore annuali. L'insegnamento e l'apprendimento dell'educazione civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a



vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

Allegati:

curr. vertical ed. civica link.pdf

Approfondimento

Secondaria di I grado: l'ora di approfondimento è di italiano.



Curricolo di Istituto

I.C. COLLECCHIO "E. GUATELLI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Lo strumento metodologico principale dell'I. C. Guatelli è il curricolo verticale che, in un'ottica di ampio respiro, consente di promuovere le competenze nel lungo periodo e in chiave interdisciplinare.

Per la sua natura flessibile e per ri-orientare la didattica il curricolo è in fase di revisione.

https://drive.google.com/file/d/128RQRQP3v5TfOlpbN_fugsUEYLn57QVk/view?usp=sharing

Il curricolo verticale di educazione civica (vedi allegato) elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

Allegato:

Curricolo verticale educazione civica.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: M. MONTESSORI - COLLECCHIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Vedi allegato



Allegato:

programmazione - curricolo verticale 2017 (1).pdf

Approfondimento

Un nuovo curricolo ecologico per una scuola più green

A cura di Michela Zanetti

La crisi globale determinatasi con l'insorgere dell'emergenza pandemica del 2020 ha generato una crisi non solo sanitaria, ma anche emergenze sociali, politiche, economiche e di giustizia senza precedenti.

Siamo costretti a ripensare profondamente i modelli interpretativi della realtà (reale/virtuale, ad esempio) e le categorie pedagogiche rispetto alla morte, all'isolamento, alla cura di sé e degli altri, alla scienza (Cambi, 2020), alla comunicazione e all'attendibilità delle informazioni (Ferro Allodola, 2020). Siamo così tornati a discutere fortemente sulla scuola, sull'università e la didattica, in presenza, a distanza, integrata o blended. Parallelamente abbiamo visto, proprio a partire dal 2020, nei curricoli scolastici di ogni scuola di ogni ordine e grado dell'Educazione Civica come disciplina trasversale a tutti gli insegnamenti nonché obbligatoria. L'Educazione Civica, coerentemente con quanto indicato dall'Agenda 2030 ONU e dai 17 SDGs, prevede percorsi di apprendimento relativi alla costruzione di ambienti di vita inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali degli individui, quali la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'equità sociale, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. All'interno della riflessione scaturita si è visto che l'assunzione del paradigma ecologico può contribuire a modificare le interazioni tra le parti del "sistema curricolo", spesso in senso migliorativo, soprattutto quando si riesca a portare a consapevolezza le priorità, i meccanismi, le forme che configurano un sistema di scelte e di relazioni dinamiche all'interno del "prodotto curricolo", nonché quale idea di competenza e di persona si voglia privilegiare, quali strumenti adottare e quale senso riconoscere all'esperienza che viene elaborata nella nostra scuola.

In questi ultimi anni l'educazione ambientale rinasce a nuova vita; matrice trasversale alle varie aree epistemiche, opera una mappatura di temi e problemi che coinvolgono molteplici soggetti nella loro complessità; ha posto l'accento su un progetto collettivo che investe tuttavia competenze e responsabilità del singolo e che richiede un'attenta valutazione delle fasi e dei risultati conseguiti, in termini di efficace realizzazione della cittadinanza attiva.



Fare educazione ambientale significa incoraggiare alla comprensione delle differenze che alimentano la catena dei viventi, potenziare la capacità di pensare criticamente, agire e prendere decisioni per l'equilibrio e l'armonia del sistema. Dalla mera applicazione di regole per conservare e tutelare spazi e territori si è giunti ad una vera e propria integrazione nelle pratiche di vita. Secondo Stapp, l'educazione ambientale deve prevedere tre azioni, ritenute colonne portanti della disciplina:

- acquisizione di conoscenze atte a comprendere i problemi ambientali;*
- il contributo attivo alla soluzione dei problemi ambientali;*
- la spinta ad incoraggiare le decisioni comuni che risolvano i problemi ambientali.*

L'educazione ambientale che si basa sui tre pilastri appena illustrati, (esperienza, conoscenza, comportamenti) deve considerare necessariamente tre dimensioni ineludibili dell'azione educativa: "educare sul, educare nel ed educare per". Si tratta di un triplice livello che si congiunge per poi includere: la conoscenza stimola l'esperienza, l'esperienza ci permette di conoscere la complessità del mondo, attraverso l'esperienza emergono i comportamenti e i valori che si traducono in conoscenze e così via.

In questa successione possiamo individuare tre aree o campi d'azione:

- **L'educazione sull'ambiente:** *attiva la prospettiva della conoscenza dell'ambiente, delle tematiche ambientali e del relativo approccio ecologico. È l'area dei contenuti e dei saperi.*
- **L'educazione nell'ambiente:** *attiva l'esperienza, le dinamiche relazionali ed emotive che spingono a legarsi a un contesto in cui l'ambiente è percepito come risorsa/strumento principale di conoscenza, per sviluppare quel senso di appartenenza alla base della cittadinanza attiva. È l'area della relazione, delle abilità, della ricerca attraverso i vari codici.*
- **L'educazione per l'ambiente:** *attiva lo sviluppo di quel senso di responsabilità che consente lo strutturarsi di azioni e di comportamenti all'insegna del rispetto, dell'autocontrollo, dell'ascolto, della correttezza, della cooperazione, dell'inclusione, dello spirito di iniziativa. È l'area del saper essere dove reale e ideale si incontrano per realizzare la "riforma del pensiero" per imparare ad "essere nel Pianeta".*

Il curricolo ecologico è, quindi, da intendersi nel segno della coprogettazione.

Esso si caratterizza per la continua rilettura della realtà, caratterizzata da una vocazione a interrogare la natura, dall'attitudine a inventare soluzioni creative, dalla capacità di ipotizzare continue riorganizzazioni di conoscenze, competenze e linee di intervento; deve portare gli alunni a cogliere nel territorio e nell'ambiente la funzione di "luogo sociale totale". Lo scopo sarà quello di ricostruire la rete di significati tra uomo e ambiente, conducendo gli alunni a



recuperare le tracce del luogo di partenza ma anche a viaggiare verso altri spazi; il paesaggio non è solo bellezza, ricordi, storia, ma un sistema equilibrato di relazioni umane sul quale deve poggiarsi il senso di comunità.

In questa situazione così complessa, in cui gli elementi dinamici legati al contesto, all'esperienza e alla comunità diventano preponderanti, le modalità d'insegnamento si modificano: l'insegnante da trasmettitore di contenuti, conoscenze e comportamenti giunge ad essere facilitatore di apprendimenti, (avendo cura di tutti gli alunni personalizzando gli interventi, rispettando tempi, ritmi di apprendimento, inclinazioni, capacità, ecc.), promotore di comportamenti corretti e eco-sostenibili, sollecitatore di ipotesi e problem solving e dello sperimentare il valore metacognitivo delle competenze ambientali.

*L'allievo che sperimenta l'ambiente farà ricerca su cose, persone, individuerà situazioni critiche ma anche risorse, confrontando conoscenze, identificando comportamenti in grado di generare relazioni positive tra tutti gli elementi di sistema, sarà portato a scegliere e assumere ruoli significativi e deliberativi, ad analizzare e documentare le fasi di ricerca e le conseguenze dell'intervento dell'uomo. È il campo della ricerca-azione ambientale in cui l'apprendimento non è il risultato di una trasmissione di saperi, ma è un crescendo di conoscenze e consapevolezza che si sviluppano lungo un percorso didattico costituito da una successione di problemi e che porta ad un **intervento diretto sull'ambiente**; dove si considera l'alunno come soggetto attivo di una determinata comunità e cittadino del mondo.*

Esplorare luoghi, paesaggi, contesti connotati nei loro aspetti problematici e da diversi punti di vista, favorisce la coesione e l'inclusione sociale. Fare ricerca-azione consente di lavorare sull'ambiente, nell'ambiente, per l'ambiente e attivare quindi competenza, coinvolgimento, costruendo una comunità responsabile, con una serie di pratiche significative per la collettività e rispettose di linguaggi, codici, culture che ne costituiscono lo sfondo integratore. Nasce una nuova pratica educativa cui spetta il compito di costruire strumenti utili a interpretare e conoscere una società in continua evoluzione, in cui è necessario generare alleanze con i luoghi ed i territori per attivare la riflessione sociale, la consapevolezza di sistemi complessi nei quali coesistono incertezza, rischio e progetto. Creando nuove forme di apprendimento che intravedono nell'educazione ambientale la giusta strada verso l'integrazione tra esseri, culture, visioni, in cui la prossimità tra umani e non umani genera nuovi luoghi dell'apprendere, coltiva il senso di responsabilità, la capacità di trasporre conoscenze in comportamenti e competenze, l'abilità a cogliere le autentiche vocazioni di luoghi e contesti, l'attitudine a condividere problemi e scelte dei diversi portatori di interesse, il senso di identità e di appartenenza, il dialogo tra i vari stili di insegnamento/apprendimento, la correlazione tra plurime iniziative, l'importanza di percezioni, emozioni e creatività nel mobilitare prospettive teoriche, l'integrazione dei vari sistemi attraverso la cultura dell'accoglienza e della formazione continua.

Didattica laboratoriale, continuità dell'offerta formativa, curricolo verticale, progetti europei e non, ma anche sviluppi delle esperienze di Agenda 21, conducono i ragazzi a esercitare le responsabilità, a rompere le frontiere conoscitive ed etiche, a sperimentare il valore metacognitivo delle competenze anche di tipo ambientale, facendo del binomio apprendimento-ricerca il nucleo della riprogettazione degli spazi e dei tempi dell'agire.

Educare nell'ambiente significa chiedere agli allievi di argomentare, di rinegoziare i significati di ogni esperienza, di



ricostituire gli elementi di conoscenza attraverso una co-costruzione socialmente utile, di cura, di presa in carico collettiva e di condivisione.

Il significato del nuovo curricolo ecologico nella scuola sarà proprio quello di intercettare desideri, progetti, disegni, dei cittadini del mondo e di comunicarli individuando scenari di co-appartenenza, stimoli alla ricerca, creazione di reti innovative e flessibili sia nei confronti della ricerca sia nei confronti delle matrici di cittadinanza. La scuola diventa in questo modo, comunità di pratiche condivise, luogo multidimensionale senza vincoli spazio-temporali; spazio di un agire didattico legato al dialogo, all'apertura, all'incontro dialettico di plurime diversità dove l'ambiente è un dono scambiato tra i membri della rete e il legame sociale con il legame ambientale si rafforzano l'un l'altro.

Numerosi sono gli eventi, i progetti e le ricerche che si soffermano in particolare sull'importanza di pianificare misure sostenibili per consentire il raggiungimento degli obiettivi sanciti dall'ONU entro il 2030. Questi, sono confluiti nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile che è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità, sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Educazione e sviluppo sostenibile sono, quindi, intimamente intrecciati, così come testimonia l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite con i seguenti obiettivi:

- Obiettivo 4: "Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti."*
- Sotto-obiettivo 4.7: "Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile e (...), alla cittadinanza globale (...)."*

C'è bisogno, cioè, di promuovere apprendimenti emancipativi che consentano ai soggetti di agire consapevolmente e criticamente, poiché la sostenibilità chiede a tutti i membri della società di apprendere qualcosa di "produttivo" per la vita delle persone e per il contesto naturale dentro il quale si è situati.

Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile in un grande programma d'azione per un totale di 169 traguardi. L'Agenda 2030 è il documento adottato dall'assemblea delle Nazioni Unite il 25 settembre del 2015 al fine di richiamare l'attenzione sui limiti dell'attuale modello di sviluppo umano, sociale e incoraggiare una visione delle diverse dimensioni di sviluppo integrata e sostenibile. Il "Piano per l'educazione alla sostenibilità" presentato dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR) nel luglio 2017 è in linea con "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile"; lo scopo del piano, infatti, è quello di trasformare il sistema di istruzione e formazione – dalla scuola al mondo della ricerca – in agente di cambiamento verso un modello di sviluppo sostenibile, facendo in modo che in ognuno degli ambiti di intervento le politiche del Miur siano coerenti con i 17 obiettivi dell'Agenda 2030.

Le 20 azioni "Piano per l'educazione alla sostenibilità", coerenti con gli obiettivi dell'Agenda 2030, sono raccolte in quattro specifiche macro-aree:



- strutture ed edilizia;
- didattica e formazione delle e dei docenti;
- università e ricerca;
- informazione e comunicazione.

Sono stati predisposti, inoltre, dei percorsi di formazione mirata i docenti neoassunti e in servizio sui temi della sostenibilità, borse di mobilità internazionale finanziate dal Fondo Giovani per studenti in condizioni economiche svantaggiate e sessantacinque borse di dottorato su ambiti di ricerca coerenti con l'Agenda 2030 dell'Onu e con la Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile, prevista dalla L. 221/2015. Le Indicazioni Nazionali per curriculum (2012), inoltre, si sono arricchite del documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari", in cui si puntualizza l'urgenza di educare alla cittadinanza e alla sostenibilità, coinvolgendo tutte le discipline e l'intero progetto formativo.

L'azione educativo-didattica e le progettazioni curriculari ed extracurriculari nelle scuole, in linea con i 17 obiettivi, dovranno essere incentrate su:

- l'educazione allo sviluppo sostenibile e a stili di vita rispettosi dell'ambiente, di tutte le popolazioni del mondo e delle generazioni future;
- i diritti umani;
- l'uguaglianza tra i popoli e le persone;
- una cultura di pace e di non violenza;
- la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale;
- l'innovazione sostenibile e la lotta alla povertà.

La finalità è quella di:

- avvicinare gli alunni, ai temi della sostenibilità e agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030;
- sostenere l'importanza dell'educazione allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza globale nell'educazione formale;
- favorire la consapevolezza, il pensiero critico, l'impegno e la cittadinanza attiva delle giovani generazioni per uno sviluppo sostenibile;
- potenziare la didattica laboratoriale e i percorsi interdisciplinari.;
- valorizzare e corroborare tutte le iniziative e le attività incentrate sull'educazione allo sviluppo sostenibile già



presenti nelle suole.

-

La scuola, quindi, assume il ruolo di catalizzatore di reazioni sostenibili che investono il tessuto sociale e lo predispongono al cambiamento, costruendo relazioni, patti di alleanza, scambi, reciprocità. «Ogni sviluppo veramente umano significa sviluppo congiunto delle autonomie individuali, delle partecipazioni comunitarie e del sentimento di appartenenza alla specie umana» (Morin, 2001).

La scuola come sistema formativo ha il diritto/dovere di preoccuparsi di formare una coscienza informata e consapevole nell'ecologia, nell'etica e nei valori, che si traduca in atteggiamenti, in competenze necessarie allo sviluppo sostenibile, atta a favorire una partecipazione effettiva di tutti alle decisioni riguardanti l'ambiente. A tale scopo è opportuno progettare percorsi in linea l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile perché la conoscenza dell'ambiente passa attraverso la conoscenza del rapporto tra uomo e ambiente e tra uomo e uomo, diventa educazione al cambiamento consapevole attivando percorsi adeguati al contesto scuola, territorio, comunità e paese con il contributo di tutti.

Il curriculum scolastico declinato sull'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibilità prevede una serie di finalità:

- la centralità dell'alunno e delle sue dinamiche relazionali, sociali e di apprendimento.*
- La promozione di una relazione sistemica tra scuola e territorio, cogliendone la complessità.*
- La promozione di saperi e metodologie globali per una conoscenza che supera la frammentarietà delle diverse discipline, quindi in grado di cogliere e far cogliere la relazione fra il tutto e le parti e tra le parti e il tutto.*
- L'interazione fra la conoscenza e l'azione, tra il sapere, il saper fare e il saper essere per promuovere cambiamenti nei comportamenti, negli atteggiamenti sia individuali che collettivi.*

Per avere una comunità che progredisce e tende verso gli obiettivi dell'Agenda 2030 si ha bisogno, quindi, di un modello di educazione sostenibile che renda il territorio uno spazio condiviso di apprendimento.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. COLLECCHIO "E. GUATELLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Esploriamo le frontiere delle STEM: Tecnologia e multilinguismo, due strumenti per il futuro**

Questo progetto organizza attività diversificate per coinvolgere gli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado in un "viaggio" attraverso le competenze STEM e multilinguistiche, incorporando gli strumenti già disponibili nelle scuole.

Percorsi Formativi: • STEM Foundation: • Lezioni teoriche e pratiche che introducono gli studenti ai principi fondamentali delle STEM. • Utilizzo di strumenti quali robotica educativa, coding, tinkering, e stampa 3D per consolidare la comprensione dei concetti di base. • Percorso Multilinguistico: • Lezioni di potenziamento delle lingue con attività ludiche e interattive. • Integrazione del CLIL, incorporando la lingua straniera in lezioni di scienze, matematica e tecnologia. • Progetti STEM e Linguistici: • Formazione di gruppi misti per lavorare su progetti STEM multilingui. • Creazione di presentazioni e documentazioni in diverse lingue, enfatizzando la comunicazione e la collaborazione. • Orientamento Sensibile al Genere: • Eventi e workshop che incoraggiano la partecipazione equilibrata di ragazze e ragazzi. • Interviste con professionisti di entrambi i generi nelle STEM per ispirare e sfatare stereotipi di genere. • Utilizzo di Strumenti Esistenti: • Sfruttamento degli strumenti e ambienti già disponibili nella scuola. • Integrazione nelle attività dei device, laboratori di computer e altre risorse tecnologiche per rendere l'apprendimento pratico e coinvolgente.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'obiettivo principale è promuovere una comprensione più profonda delle STEM, arricchendo l'esperienza con il potenziamento linguistico e il Content and Language Integrated Learning (CLIL), specialmente in funzione della conoscenza di sé, dell'educazione digitale e dell'orientamento.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: COLLECCHIO - "D.GALAVERNA"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

ORIENTARE CON LA LETTERATURA (Università Siena)

- formazione docenti
- test iniziale classi sperimentali (su competenze orientative e rapporto con la lettura)
- 10 attività di lettura ad alta voce e attività di rielaborazione
- test finale

SCUOLA DEI MESTIERI

- incontri con artigiani ed esperti del territorio

INCONTRI CON ESPERTI ESTERNI per alunni e famiglie

GIORNATE DELL'ORIENTAMENTO (incontri con scuole Secondarie di II grado del territorio)

MARTEDI' DELL'ORIENTAMENTO (attività a classi aperte di latino/approfondimento)

ALL'OPERA CON BUTTERFLY

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	8	38

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

- ORIENTARE CON LA LETTERATURA (sperimentazione con Università di Siena)
- COLLABORAZIONE CON IIS "GADDA" (attività di coding, pensiero computazionale, ...)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- COLLABORAZIONE CON SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO DEL TERRITORIO



○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe I

- ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA (uscite sul territorio, laboratori)
- PROGETTO BIBLIOTECA: ORIENTAMENTO NARRATIVO
- SCUOLA DEI MESTIERI

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTI E ATTIVITA' a.s. 2023/2024

Elenco dei progetti e delle attività <https://docs.google.com/document/d/18p-gVhJBsBh1ciKS5U3QBsOAJtmQlJGlicj13G2pu4/edit?usp=sharing>

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri

Risultati attesi

Rafforzamento delle competenze chiave di cittadinanza

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Informatica

Musica

Scienze

Biblioteche

Classica



Strutture sportive

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● EDUGREEN

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Crescere dei cittadini capaci di conoscere e rispondere ai nuovi paradigmi espressi dal Green Deal Europeo relativo all'abbattimento delle emissioni dei gas serra.
- Offrire formazione continua sui temi della sostenibilità e della tutela ambientale sia alla scuola che alla comunità. Apprendere le strategie di mitigazione e adattamento dei centri abitati ai cambiamenti climatici, nonché contrastare la perdita di biodiversità nel nostro territorio.
- Conoscere le potenzialità delle rinnovabili mediante azioni ludico-didattiche nel rinnovato parco urbano adiacente e comunicante con la nuova scuola.
- Progettare UDA che comprendano queste attività come sfondo integratore per sviluppare competenze in ogni disciplina

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità



- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

La scuola come laboratorio di sperimentazione delle energie rinnovabili e di un approccio concreto all'orto.

L'azione intende favorire la realizzazione nelle scuole, a seconda delle proprie specificità di indirizzo, di laboratori didattici di "agricoltura 4.0", anche con l'utilizzo di tecnologie idroponiche, di sistemi digitali per il monitoraggio delle colture basati sull'IoT (Internet of Things), di strumenti digitali per la qualità, la sicurezza alimentare, la tracciabilità dei prodotti, laboratori per l'alimentazione sostenibile, laboratori per l'utilizzo delle energie rinnovabili, laboratori sulla sostenibilità ambientale per lo studio e la sperimentazione degli impatti delle attività economiche sull'ambiente, sulla produzione dei rifiuti, sulla qualità dell'aria, sui consumi di acqua, energia, suolo e altre risorse naturali, e per il riciclaggio dei rifiuti.

Il progetto ha un approccio pratico, concreto e dimostrativo di come il benessere in uno spazio pubblico può essere migliorato tramite l'utilizzo di elementi a verde e tramite



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

la progettazione di spazi resilienti e di alta qualità architettonica/ambientale. Desideriamo che il nuovo plesso scolastico diventi un luogo di vera rigenerazione sociale, culturale ed urbana mettendo a disposizione della cittadinanza gli spazi, offerte formative, percorsi condivisi tra scuola ed extrascuola grazie ad elementi cardine come gli orti, il laboratorio del grano antico, la stazione di compostaggio, la cura del pollaio e del giardino che non possono prescindere la collaborazione della comunità.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● PROGETTO AMBIENTALE ARCOBALENO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

Risultati attesi

Le attività proposte in questo progetto nascono dalla motivazione di guidare i bambini alla scoperta dell'ambiente nella prospettiva di porre le fondamenta di un rispettoso rapporto uomo - natura in tutte le sue forme.

Si prevedono attività manipolative, esperienze sensoriali, coltivazione e cura di piante e ortaggi, raccontare e inventare storie, conversazioni su esperienze vissute, favorendo e promuovendo la curiosità e i processi logici

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Si utilizzeranno gli spazi verdi esterni alla scuola (giardino) come aule all'aperto che offrono innumerevoli opportunità formative e si organizzeranno uscite didattiche nel territorio (es Parco del Taro) precedute da interventi di esperti in sezione: utilizzando i 5 sensi i bambini impareranno a conoscere la natura e il territorio in cui vivono, i suoi diversi aspetti, le caratteristiche, i colori dell'ambiente che mutano con le stagioni, scopriranno le relazioni tra elementi della natura, in particolare tra piante e esseri viventi .

Destinatari

- Studenti

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● WEGREEN

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi



- Favorire la nascita di "un'alleanza per la sostenibilità climatica ed ambientale di comunità», tramite un percorso partecipativo che ponga le basi della collaborazione tra scuola e comunità per la cogestione degli spazi e la realizzazione di attività condivise.
- Favorire la scoperta ed il consolidarsi negli alunni e nella comunità di abitudini e comportamenti finalizzati alla riduzione del consumo di risorse, mediante la realizzazione di compostiere e l'utilizzo della compostiera di comunità che è prevista nel nuovo plesso scolastico.
- Fase operativa finalizzata alla misurazione e certificazione dei servizi eco-sistemici generati dal Plesso Scolastico attraverso la creazione di una banca dati internazionale, sia in termini assoluti che relativi su consistenza, tipologia e valore di habitat e specie in via di colonizzazione, anche attraverso l'installazione di un sistema di monitoraggio meteo-climatologico-ambientale e mappe digitali (S.I.T.) con visualizzazione online delle variabili più significative.
- Conoscere i principi della bioagricoltura: realizzare un orto scolastico, aperto alla comunità (orto di quartiere) e condotto dalle classi e da cittadini in collaborazione con le associazioni presenti nel quartiere.
- Rendere contemporaneo, fruibile e accessibile il parco urbano caratterizzandolo come parco esperienziale dedicato alle energie rinnovabili e alla biodiversità prevedendo proposte da lasciare a disposizione anche della fruizione libera dopo l'orario scolastico: uno spazio dinamico e flessibile attrezzato per attività didattiche e la sosta percorsi funzionali, luoghi di sosta.
- Coinvolgere tutti gli attori attivi (cittadini, associazioni, scuola, studenti...) favorendo lo sviluppo di un network territoriale.
- Favorire l'inclusione generazionale.
- Connettere gli spazi interni alla scuola con il paese, al fine di superare la frammentazione e le barriere del tessuto urbano e favorire la coesione sociale.
- Promuovere il senso civico nella cura del bene comune e del patrimonio collettivo



- Favorire le condizioni per lo sviluppo di una nuova identità del luogo, educante, che diventa incubatore e propulsore di sviluppo socio-culturale.
- Sperimentare un nuovo approccio didattico, che porta la scuola all'esterno ed in cui alunni, genitori e cittadini del quartiere affinché possano condividere esperienze sia formative che pratiche, legate alla sostenibilità e alle rinnovabili.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'intervento nuovo che stiamo immaginando si va ad inserire in un contesto urbano che necessita di avere a disposizione stimoli culturali tali da poter realizzare un luogo di relazione e condivisione di competenze, esperienze, tempo



libero tra la comunità scolastica, associazioni sportive, culturali e la comunità, per creare un motore rigenerativo che dia qualità al contesto socio-territoriale. I nuovi spazi scolastici, aperti sul parco pubblico potranno essere oggetto di esperienze e proposte da parte dei tanti soggetti coinvolti in questo percorso progettuale: Comune di Collecchio, IC Guatelli,, Parchi del Ducato, C.I.N.S.A. Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Sostenibilità Ambientale che interviene in collaborazione con Società Italiana di Selvicoltura ed Ecologia Forestale, Società Italiana Pedologia, Consiglio Nazionale Ordine Dottori Agronomi e Forestali, Associazione Italiana Architettura Paesaggio, Parco Arte Sella, European Forest Institute, EUFORGEN & EUFGIS (database comunitari), Castello e Parco di Chaumont, Unione Internazionale Organismi Ricerca Forestale, nonché la Parrocchia di Gaiano, Associazione Nazionale Alpini di Gaiano, Circolo Arci Casoli, Proloco Collecchio.

Insieme a loro si costruirà il percorso partecipato dal cui esito nascerà la proposta progettuale/realizzativa che interesserà gli spazi esterni della scuola ed il parco pubblico adiacente, anch'esso oggetto della progettazione e contestualmente C.I.N.S.A. Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Sostenibilità Ambientale porterà avanti il monitoraggio ambientale (vedi allegato). La costruzione della nuova scuola permetterà di far emergere le potenzialità legate ad un intervento urbanistico e sociale così importante per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, anche per dare competitività al paese in termini di sviluppo culturale e sociale.

La costruzione della nuova scuola diventa una nuova occasione perché tutta la comunità possa partecipare al percorso di sviluppo urbano integrato che diventa poi politica di governo del territorio, il contrasto all'esclusione sociale che intendono elaborare adeguati percorsi partecipativi con la comunità. La nostra attenzione è per rendere accogliente lo spazio pubblico e allo stesso pensarlo come veicolo di buone pratiche, di coesione sociale dove introdurre funzioni culturali di interesse pubblico servite da attrezzature, flessibili, modulabili, aperte, con una forte adattabilità d'uso per eventi di interesse locale e sovralocale; incoraggiare l'uso giornaliero dello spazio pubblico (tra cui lo spazio pertinenziale della scuola) rigenerare funzioni e viabilità pedonale, valorizzare i luoghi di prossimità come il Parco del Taro, valorizzare le notevoli estensioni di spazi verdi



ed alberati, favorire i collegamenti pedonali e ciclo pedonabili.

La metodologia è quella della ricerca/azione, che ricomprende non solo l'impostazione delle diverse attività didattiche ma anche un percorso partecipativo strutturato rivolto a docenti, alunni, famiglie, alle comunità di Gaiano ed Ozzano ed un percorso di monitoraggio/verifica utile alla validazione scientifica dei dati raccolti durante la progettazione che si svolgerà nell'arco dei due anni scolastici.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- biennale

Tipologia finanziamento

- Soggetto esterno



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: PON RETI
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: PON RETI: FIBRA E
BANDA ULTRA LARGA
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Infanzia: monitoraggio e avviamento

Primaria: completamento

Secondaria I grado: stabilizzazione

Titolo attività: PON RETI: DIRITTO A
INTERNET
ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: AMBIENTI PER LA
DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

- Ambienti per la didattica digitale integrata



Ambito 1. Strumenti

Attività

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Miglioramento delle strutture, formazione, ulteriori sperimentazioni e documentazione

Titolo attività: IDENTITÀ DIGITALE:
SISTEMA DI AUTENTICAZIONE UNICA
IDENTITA' DIGITALE

- Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Autenticazione individuale per la rete

Titolo attività: IDENTITÀ DIGITALE
STUDENTI
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Autenticazione individuale per la rete

Titolo attività: IDENTITÀ DIGITALE
DOCENTI
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: DIGITALIZZAZIONE
AMMINISTRATIVA
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

realizzazione di un nuovo sito web secondo le ultime normative;
monitoraggio dell'accessibilità e completezza del sito dell'Istituto e della
piattaforma per il protocollo e l'amministrazione trasparente

Titolo attività: REGISTRO
ELETTRONICO PER SCUOLE PRIMARIE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Titolo attività: DATI DELLA SCUOLA
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Strategia "Dati della scuola"

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: FRAMEWORK PER
COMPETENZE DIGITALI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli
studenti

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Titolo attività: SCENARI INNOVATIVI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali
applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

attesi

Titolo attività: CURRICOLO
TECNOLOGIA ALLA SECONDARIA DI I
GRADO
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Titolo attività: SPERIMENTAZIONI DI
CODING
DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E
LAVORO

· Girls in Tech & Science

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Titolo attività: RISORSE EDUCATIVE
APERTE
CONTENUTI DIGITALI

· Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

·

Titolo attività: BIBLIOTECHE
SCOLASTICHE INNOVATIVE
CONTENUTI DIGITALI

· Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Biblioteche scolastiche come ambienti di alfabetizzazione;



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

progetto ReadER per Secondaria I grado

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: STAMPA 3D
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: FORMAZIONE INIZIALE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Registro elettronico; Google Drive e Google Classroom (avanzato); *Content curation*; STEM; Coding

Titolo attività: ASSISTENZA TECNICA
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: RETI INNOVATIVE
ACCOMPAGNAMENTO

- Dare alle reti innovative un ascolto permanente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: OSSERVATORIO PER
SCUOLA DIGITALE
ACCOMPAGNAMENTO

- Osservatorio per la Scuola Digitale

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Titolo attività: MONITORAGGIO
ACCOMPAGNAMENTO

- Il monitoraggio dell' intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Titolo attività: GALLERIA PER LA
RACCOLTA DI PRATICHE
ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Titolo attività: ACCORDI CON ENTI
ACCOMPAGNAMENTO

- Accordi territoriali

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Titolo attività: ACCORDI PER

- Stakeholders' Club per la scuola digitale



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

PROGETTI
ACCOMPAGNAMENTO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

"DON MILANI" DI COLLECCHIO - PRAA824019

"SALVATOR ALLENDE" - COLLECCHIO - PRAA82402A

"ATTILIO DERLINDATI"-OZZANO T. - PRAA82403B

M. MONTESSORI - COLLECCHIO - PRAA82404C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

"L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le

prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità"

Nella Scuola dell'Infanzia l'osservazione occasionale e sistematica, a breve e medio termine, da parte dell'insegnante, consente di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare le proposte educative in base alle risposte, poiché la progettazione degli interventi si modula e si mette a punto sui modi di essere, sui ritmi di sviluppo e sugli stili di apprendimento di ogni bambino. Si precisa che l'osservazione occasionale si fonda sulla raccolta informale, non per questo meno preziosa, dei dati e in tale accezione va intesa.

Anche la documentazione è una modalità valutativa che consente di ripensare a "posteriori" per effettuare un confronto fra ciò che si pensava di fare e ciò che è stato fatto, quindi per modificare e riproporre. Essa permette inoltre di valutare i progressi dell'apprendimento sia a livello individuale che di gruppo.

Nella tradizione della nostra scuola c'è da tempo una cultura valutativa di tipo biografico, osservativo e narrativo, il Profilo di passaggio, che accompagna il bambino alla scuola Primaria. Questo profilo viene compilato al termine di ogni anno scolastico ed è corredato da alcuni elaborati dei bambini



sullo schema corporeo.

Alla fine del terzo anno di frequenza, esso si arricchisce inoltre di una griglia di osservazione, le cui voci sono concordate con le insegnanti della Scuola Primaria che verrà compilata dalle insegnanti della scuola infanzia e completata, alla fine del primo trimestre di scuola, dalle insegnanti delle prime classi della scuola primaria; inoltre sarà allegata una rielaborazione grafica dei bambini riguardante un percorso motorio.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Vivere esperienze di cittadinanza significa porre le fondamenta per cominciare a :

- scoprire l'altro, la sua importanza, i suoi bisogni;
- comprendere l'importanza delle regole condivise;
- rispettare l'altro, l'ambiente, la natura;
- scoprire i diritti e i doveri da condividere con gli altri

Tramite:

- il dialogo
- l'ascolto
- l'attenzione ai punti di vista dell'altro

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La Scuola dell'Infanzia favorisce gli scambi relazionali promuovendo attività a piccoli gruppi, a gruppi allargati con o senza insegnante, a coppie. Ciò rende possibile un'integrazione che facilita la risoluzione dei problemi, il gioco simbolico, sollecita a dare e a ricevere spiegazioni.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



COLLECCHIO - "D.GALAVERNA" - PRMM82401D

Criteri di valutazione comuni

Alla Scuola Secondaria di primo grado i docenti di classe attribuiscono un voto finale in decimi.

Generalmente anche la valutazione in itinere è espressa in decimi.

Per l'a.s. 23/24 un gruppo di docenti sta sperimentando la valutazione formativa attraverso giudizi descrittivi e fasce di livello.

Allegato:

criteri valutazione secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Per gli anni scolastici



2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione.

Criteri di valutazione del comportamento

Vedi allegato

Allegato:

Corrispondenza giudizi-descrittori comportamento (1).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, in caso di votazioni inferiori ai 6 decimi, è decisa a maggioranza dal consiglio di classe. La valutazione del comportamento viene declinata attraverso un giudizio sintetico, prevedendo un richiamo allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Per essere ammessi alla classe successiva gli alunni devono aver frequentato almeno i tre quarti del monte orario annuale. Eventuali deroghe sono deliberate dal collegio dei docenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per essere ammessi all'esame di Stato gli alunni devono inoltre aver partecipato alle prove Invalsi, che si svolgono nel mese di aprile, e non essere incorsi nella sanzione disciplinare che prevede l'esclusione dall'esame. Durante lo scrutinio finale i docenti del consiglio di classe attribuiscono all'alunno un voto di ammissione che fa riferimento al percorso scolastico triennale.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

"G.VERDI" - "N.MANDELA" - PREE82401E

GAIANO - OZZANO - PREE82403L

Criteri di valutazione comuni

A partire dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa con un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. La nuova valutazione riguarda tutte le discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi definiti nel curriculum verticale e corrispondono a quattro livelli di apprendimento. La valutazione tiene conto del percorso e dell'evoluzione dell'alunno.

Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva, le alunne e gli alunni di scuola primaria saranno ammessi anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Resta ferma, come prevede la normativa vigente, la non ammissione alla classe successiva in casi eccezionali, deliberata all'unanimità dai docenti contitolari.

Allegato:

obiettivi di valutazione Primaria agg.23-24.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Si allega valutazione del comportamento.

Allegato:

Criteri di valutazione -primaria comportamento (1).pdf



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva, le alunne e gli alunni di scuola primaria saranno ammessi anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Resta ferma, come prevede la normativa vigente, la non ammissione alla classe successiva in casi eccezionali, deliberata all'unanimità dai docenti contitolari.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

A favorire l'inclusione nella scuola concorrono diversi elementi: le TIC, adottate in cooperazione con gli strumenti tradizionali, favoriscono senza dubbio l'inclusione, così come anche una tipologia di lezione non esclusivamente frontale. Per gli alunni certificati ai sensi della ex L. 104/92, gli obiettivi da raggiungere sono indicati nel PEI dopo un buon periodo di osservazione. Un'analisi strutturata e completa (al lato comportamentale, all'interazione con i pari e gli adulti, alla relazione con il contesto e il setting stesso della classe) consente di approfondire ciò che sinteticamente si legge in una qualunque Diagnosi Funzionale. Dopo questa prima fase, seguita da diversi tentativi di intervento, se con esiti positivi, si procede alla stesura non solo degli obiettivi, ma anche al come poterli perseguire. Il nuovo modello di PEI valicando l'aspetto prettamente medico che spesso lo ha caratterizzato, si occupa della descrizione delle quattro dimensioni di una persona e traccia le varie attività e gli strumenti più adeguati: è poi il GLO che deve approfondirli e progettarli. Il monitoraggio degli obiettivi avviene grazie ai momenti di revisione, concordati di norma a metà anno scolastico, nei quali il GLO riunito pondera se le linee guida dette all'inizio sono state perseguite in pieno o hanno subito delle variazioni. A tutto ciò è connessa naturalmente la valutazione che può avvenire tramite griglie o di autovalutazione o griglie programmate, verifiche strutturate o attraverso giochi, utilizzando le TIC (ad esempio Kahoot o Learning apps) Per quanto riguarda gli studenti stranieri, la Commissione Intercultura ha lo scopo di sostenere, all'interno della situazione attuale dell'Istituto Comprensivo, la piena inclusione degli alunni neo arrivati, delle situazioni di disagio culturale, sociale e al rafforzamento/recupero delle competenze di base attraverso una progettazione partecipata e integrata con specifici percorsi per stranieri di prima e seconda generazione. Questo avviene sia in fase di accoglienza dei NAI, sia in quella successiva dei percorsi di alfabetizzazione e di formulazione dei piani educativi personalizzati. Si mantengono inoltre i rapporti con le famiglie, anche attraverso la mediazione culturale di professionisti esterni. Strategica è la collaborazione con la rete "Scuole e culture nel Mondo". La Scuola utilizza protocolli di accoglienza per alunni certificati, adottati, stranieri. Per il recupero la Scuola Primaria attua percorsi durante i laboratori pomeridiani; la Scuola



Secondaria organizza dei corsi in orario pomeridiano per piccoli gruppi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Per garantire la vera inclusione scolastica e la personificazione degli apprendimenti, ad ogni alunno, ad inizio anno scolastico viene redatto un documento nel quale vengono descritti gli interventi educativi e didattici integrati e predisposti per ogni alunno certificato ai sensi della ex L. 104/92: il Piano Educativo Individualizzato. Lo scorso 13 gennaio è stato trasmesso a tutte le scuole il nuovo modello nazionale di tale sostanziale documento, definito nel Decreto Interministeriale n° 182 /2020. Il nuovo PEI rimane uno strumento di progettazione educativa e didattica, che ha durata annuale ma, a differenza del modello utilizzato e conforme al D.L.G.S. 66/2017, prevede la reale e stretta collaborazione di tutti gli attori coinvolti nel progetto educativo dell'alunno: scuola, famiglia e specialisti. Proprio questa co-costruttività, che accompagna il documento e che implica il lavoro da parte di tutti, è la grande novità che lo caratterizza. Per la prima volta, infatti, all'interno del mondo scolastico, il completamento del PEI non è più compito unico ed assoluto dell'insegnante di sostegno, ma tutto il team docenti è realmente coinvolto in maniera attiva nel lavoro. Altra caratteristica innovativa è indubbiamente il work in progress di tale documento, che può essere continuamente modificato dall'inizio alla fine dell'anno, divenendo davvero il ritratto effettivo dell'alunno descritto.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il GLO, ovvero il gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione dei singoli alunni con disabilità, è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe con la partecipazione dei genitori dell'alunno o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, include figure professionali specifiche, interne ed esterne alla scuola che interagiscono con la classe. Prevede il supporto di unità di valutazione multidisciplinare e un rappresentante designato dall'Ente Locale. Dove possibile è inoltre assicurata la partecipazione attiva degli studenti con disabilità in età evolutiva, ai fini dell'inclusione scolastica, nel rispetto del principio di autodeterminazione. Il GLO, tenuto conto del profilo di funzionamento, dove presente, svolge i seguenti compiti: definisce il PEI; verifica il processo di inclusione; quantifica le ore di sostegno; quantifica le altre misure di sostegno.

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

INFANZIA Per tutti gli alunni della Scuola dell'Infanzia non si parla mai di vera e propria valutazione. Quello che si va a valutare è il raggiungimento o meno degli obiettivi che sono inseriti nel Piano Educativo Individualizzato dei bambini con disabilità. Questi obiettivi vengono suddivisi nelle quattro macro dimensioni: quella della Socializzazione e interazione, quella della Comunicazione e del linguaggio, quella dell'Autonomia ed Orientamento e, infine, quella Cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento. La possibilità di permanenza per un anno nella scuola dell'infanzia oltre il sesto anno di età riguarda solo i bambini in possesso di certificazione di disabilità e in situazione eccezionale adeguatamente documentata. **PRIMARIA** Per gli alunni con disabilità certificata, la valutazione e l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado avvengono secondo quanto disposto dal Piano Educativo Individualizzato (PEI). Con decisione assunta all'unanimità, i docenti possono non ammettere l'alunno alla classe successiva, ma solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe e nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.



SECONDARIA I GRADO La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato previsto dall'articolo 314, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, ed è espressa con voto in decimi secondo le modalità e condizioni indicate nei precedenti articoli. 2. Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove di esame differenziate, comprensive della prova a carattere nazionale di cui all'articolo 11, comma 4-ter, del decreto legislativo n. 59 del 2004 e successive modificazioni, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione. Le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104 sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato, di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Nell'art.9 del decreto 62/2017 si prevede che la certificazione delle competenze dell'alunno certificato ex lege 104/92 sia coerente con il suo piano educativo individualizzato: i singoli consigli di classe debbono attivarsi per definire, in relazione all'alunno, i livelli di competenza che si prenderanno in considerazione come mete raggiungibili. Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale di certificazione delle competenze può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicitiva che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato. Se previsto dal PEI l'alunno è esonerato dalla prova INVALSI e partecipa all'Esame di Stato (nota n. 1865 del 10/10/2017). ESAME DI STATO . Per l'effettuazione delle prove scritte la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Può, altresì, consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati previsti dal piano didattico personalizzato, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di



apprendimento abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova. Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con MIUR - DM 741 del 3 ottobre 2017 – pag. 11 valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma. Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione, adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato. ALUNNI DSA o BES La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Analogamente, nel caso di alunni che presentano sia bisogni educativi speciali (BES) sia non Italofofoni, i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato (PDP o PEP).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

CONTINUITÀ La continuità educativa e didattica per gli alunni e gli studenti con disabilità certificata è garantita dal personale della scuola, dal piano di inclusione e dal progetto educativo individualizzato. Nel passaggio di ordine l'ASL prevede una rivalutazione della documentazione. Nel momento del passaggio da un ordine all'altro sono previsti: momenti di visita al nuovo plesso per familiarizzare con spazi, personale, eventuali ausili; momenti di scambio di informazioni tra i docenti di ordine diverso; progetti di continuità che accompagnino l'alunno; attività di accoglienza dell'alunno e colloqui con la famiglia ad inizio anno scolastico. **ORIENTAMENTO** Le norme primarie di riferimento sono: la L. 104/1992, la L. 53/2003 in tema di personalizzazione, l'Accordo Quadro di programma provinciale per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità (2011 - 2016) che sottolinea come "nei P.E.I. dovranno essere programmati interventi specifici per l'orientamento, mirati ad evidenziare e ad esplicitare le potenzialità, le attitudini e gli interessi degli alunni nel quadro del progetto di vita". Il PEI accompagnerà l'alunno nell'accesso alla Scuola secondaria di 2° grado, alle Istituzioni Formative accreditate o ad altre strutture. Una sintesi dell'Orientamento verrà consegnata dalla scuola alla famiglia. I singoli CDC predispongono un consiglio orientativo condiviso con le famiglie. Contestualmente prendono contatti e predispongono una scheda di presentazione dell'alunno con la Scuola Secondaria di II grado scelta per l'iscrizione.



Approfondimento

COMMISSIONE STUDENTI NON ITALOFONI

La Commissione ha lo scopo di sostenere, all'interno della situazione attuale dell'Istituto Comprensivo, la piena inclusione degli alunni neo arrivati, delle situazioni di disagio culturale, sociale e al rafforzamento/recupero delle competenze di base attraverso una progettazione partecipata e integrata con specifici percorsi per stranieri di prima e seconda generazione.

Nelle classi si incontrano e si confrontano alunni con storie personali e bisogni educativi/linguistici molto diversi, all'interno delle quali la funzione strumentale cerca di dare una risposta strutturata agli emergenti bisogni di accoglienza, inserimento, scolarizzazione degli alunni stranieri in situazione di disagio scolastico e sociale, attraverso:

- promozione all'uguaglianza
- miglioramento delle azioni di integrazione e
- potenziamento delle aree disciplinari base per il successo formativo di ogni alunno

Obiettivi

1. Coordinare la fase di accoglienza e l'inserimento delle alunne e degli alunni stranieri di recente immigrazione

- Accogliere e inserire gli alunni stranieri di recente immigrazione nella classe attraverso la progettazione di percorsi di accoglienza di comune accordo con gli insegnanti di classe, secondo quanto stabilito dal Protocollo di Accoglienza;
- Analizzare le necessità legate alle problematiche inerenti all'accoglienza e alla didattica nei confronti degli alunni stranieri; monitoraggi iniziali, in itinere e finali attraverso i PEP;
- Accogliere e inserire gli alunni stranieri di recente immigrazione nella classe attraverso la progettazione di percorsi di accoglienza di comune accordo con gli insegnanti di classe, secondo quanto stabilito dal Protocollo di Accoglienza;
- Mantenere una comunicazione attiva con i docenti e con le famiglie degli alunni stranieri.

2. Coordinare gli interventi didattici e i progetti di alfabetizzazione

- Formulare e condividere i piani educativi personalizzati (PEP) al fine di monitorare verticalmente (dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di 1° grado) la realtà scolastica, la continuità delle competenze linguistiche, definite secondo il "Quadro Comune Europeo di Riferimento di conoscenza delle lingue (QCER)" e dei progressi relazionali iniziali, in itinere e finali;



- Gestire i materiali didattici di Italiano L2 con la finalità di renderne nota la disponibilità ai docenti d'Istituto e di garantirne un facile accesso.

3 □ Coordinare le attività della Commissione

- Definire gli incontri coi mediatori culturali per accogliere i neo arrivati, agevolare la comunicazione con le famiglie ed affrontare le difficoltà di comunicazione e interazione
- Definire la griglia delle competenze linguistiche in uscita degli alunni stranieri di recente immigrazione
- Gestire la collaborazione con gli Enti territoriali, "Progetto Scuole e culture del mondo", Sportello Scuola, ref. intercultura del Comune di Parma e mediatori.

4. Obiettivi didattici

- Facilitare l'apprendimento dell'italiano come lingua della comunicazione e veicolo per gli altri apprendimenti
- Valorizzare le lingue e le cultura d'origine
- Promuovere la partecipazione attiva alla vita della scuola
- Favorire gli apprendimenti relativi alle varie discipline
- Creare un clima relazionale nella classe, nella scuola e negli spazi extrascolastici, per un reciproco cambiamento e arricchimento
- Sviluppare le abilità per orientarsi nel sociale
- Creare una sezione di testi utilizzabili per l'insegnamento di L2

Laboratori linguistici

I laboratori hanno dato la possibilità di focalizzare la specificità dei bisogni e dei percorsi d'apprendimento di ciascun alunno straniero in spazi privilegiati.

- PON L2 "Lingua dello studio" (A2/B1) 30 ore di lezioni finalizzate ad acquisire l'abilità di riflettere e di usare la **lingua** come strumento di apprendimento;
- Laboratorio linguistico con la facilitatrice del "Progetto lingue e culture del mondo", così suddivise: 20 ore dedicate alla scuola primaria e 25 ore alla Scuola secondaria di 1° grado;
- Corso e potenziamento L2 alfabetizzazione (Pre A1/A2) 6 ore settimanali di prima alfabetizzazione, produzione scritta e orale.



PROTOCOLLI ACCOGLIENZA ALUNNI CERTIFICATI EX LEGE 104/1992, ALUNNI DSA, ALUNNI NON ITALOFONI

https://drive.google.com/file/d/16MMtRXsK2kGBIhFiPGG7YXMIxqfRa_6_/view?usp=sharing



Aspetti generali

Dirigente Scolastico: prof. Giovanni Brunazzi

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi: Maria Russo

Collaboratore vicario del DS: Simone Mazza

Scuola secondaria di primo grado

referente scuola D. Galaverna (Collecchio): Fiorita Canali

Coordinatori di classe:

1A: Cortese; 2A: Nanfitò; 3A: Mandreoli

1B: Cocchiaro; 2B: Cavalieri; 3B: Dondi

1C: Probo; 2C: Gullo; 3C: Mazza

1D: Dradi; 2D: Armagni; 3D: Conti

1E: Rossi; 2E: Ferrari; 3E: Allodi

1F: Allotta; 2F: Canali; 3F: Lo Menzo

2G: Serventi; 3G: Bussi

Scuola primaria

referente scuola G. Verdi (Collecchio): Alessandra Balestrieri

referente scuola N. Mandela (Collecchio): Francesca Conti



referente scuola Ai Caduti di tutte le guerre (Gaiano): Lidia Righi

referente scuola A. Manzoni (Ozzano): Silvana Stecca

PRESIDENTI D'INTERCLASSE

prime: Rita Saccò

seconde: Sandra Gaboardi

terze: Donatella Palmieri

quarte: Sonia Faccini

quinte: Maria Iuliano

Ozzano/Gaiano: Annalisa Spataro

COORDINATORI DI CLASSE

	A	B	C	D	E	F	G
1	D'Aiello	Mozzillo	Canduci	Verri	Trombi		
2	Lucà	Cassesa	Russo	Bernardelli	Iacona	Sorbello	Natale
3	Carrabio	De Crescenzo	Palmieri	Russo A	Bazzarini	Vescovi	
4	Bonaiuto	Granata	Cafaro	Ferrari	Azzarito	Ori	
5	Iuliano	Pasetti	Liuzzi	Fagioli	Salerno	Mazza	

COORDINATORI OZZANO GAIANO

1A Silvana Stecca

2A Michela Zanetti

3A Lidia Righi

3B Sara Sirocchi

4A Antonia Manzi



5A Maria Grazia Leonardi

Scuola dell'infanzia:

Referente: Cristina Polese

referente plesso S. Allende (Collecchio): Paola Salsi

referente plesso Don Milani (Collecchio): Elga Farina

referente plesso M. Montessori (Collecchio): Cristina Polese

referente plesso G. Rodari (Collecchio): Elisa Maggiali

referente plesso A. Derlindati (Ozzano): Roberta Panizzi

FUNZIONI STRUMENTALI E REFERENTI AREE DI INTERVENTO

- AREA DELL'OFFERTA FORMATIVA: aggiornamento PTOF, progetti, formazione interna: Tania Bussi
- AREA DELL'OFFERTA FORMATIVA: continuità e orientamento: Sandra Gaboardi
- AREA DELL'OFFERTA FORMATIVA: Esiti e valutazione (Invalsi): Francesca Conti (primaria) e Shara Nanfitò (secondaria)
- AREA AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: tecnologia didattica (Animatore Digitale): Federica Conti
- AREA AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: Progetti Europei: Maria Chiara Gullo
- AREA DEL BENESSERE: disagio giovanile, bullismo e cyberbullismo: Chiara Mandreoli
- AREA DEL BENESSERE: sport: Alessandra Balestrieri
- AREA INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE: L.104: Laura Rossi (infanzia), Carla Federico, Antonina Bonaiuto (primaria), Tiziana Sorrentino, Angela Villari (secondaria)
- AREA INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE: DSA: Maria Iuliano, Caterina Valenti (primaria), Aurelia Lo Menzo (secondaria)
- AREA INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE: L2 intercultura : Stefania Armagni



altri gruppi istituzionali

Team innovazione

PTOF

Continuità

Europa

Invalsi

Bullismo e problematiche giovanili

Sport

L2

DSA

Inclusione

GLO: dirigente scolastico, referente d'area, docenti del consiglio di classe, educatore/i, figura esperta esterna, rappresentante ASL.

GLI: Dirigente Scolastico, funzioni strumentali dell'area inclusione e differenziazione, docenti di sostegno di ruolo, 2 rappresentanti dei genitori, 3 docenti su posto comune (1 per ordine di scuola).

Consiglio di Istituto:

GENITORI Carocci Francesca Romana, Dardani Alberto, Dolci Federica, Ghirardi Barbara, Grandi
--

DOCENTI Canali Fiorita, Conti Francesca, Faccini Elisabetta, Iuliano Maria, Minari Silvia,
--



Irene, Lamio Monia, Lanza Filippo, Ruggieri Angela	Saccò Rita, Salsi Paola, Vezzani Cecilia
PERSONALE A.T.A Esposito Mirko	Membro di diritto Dirigente Scolastico



Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collaboratore DS e vicario; Secondo collaboratore	2
Funzione strumentale	AREA DELL'OFFERTA FORMATIVA: aggiornamento PTOF, progetti, formazione interna; AREA DELL'OFFERTA FORMATIVA: continuità e orientamento; AREA DELL'OFFERTA FORMATIVA: Esiti e valutazione (Invalsi): primaria, secondaria; AREA AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: tecnologia didattica (Animatore Digitale); AREA AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: Progetti Europei; AREA DEL BENESSERE: disagio giovanile, bullismo e cyberbullismo; AREA DEL BENESSERE: sport; AREA INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE: L.104- DSA: referente infanzia, referente primaria, referente secondaria; AREA INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE: L2 intercultura.	12
Responsabile di plesso	Responsabili dei vari plessi	10
Animatore digitale	Animatore digitale	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA Riceve su appuntamento

Ufficio per la didattica

UFFICIO PERSONALE da lunedì a venerdì nella fascia 10:30 – 13:30 lunedì mercoledì' giovedì e venerdì sono aperti anche al pomeriggio nella fascia 15:00 – 17:00

UFFICIO ALUNNI

UFFICIO ALUNNI da lunedì a venerdì nella fascia 7:30 – 9:00 e 11:30 – 13:00 lunedì mercoledì' e venerdì sono aperti anche al pomeriggio nella fascia 15:00 – 17:00

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/>

Modulistica da sito scolastico <https://scuolacollecchio.org/wordpress/moduli-per-le-famiglie/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Lettrici e lettori forti

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Formazione per genitori

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: SCUOLA ACCREDITATA PER TIROCINIO

Azioni realizzate/da realizzare

- Tirocinio formativo, di specializzazione sul sostegno e CLIL



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Scuola accreditata

Denominazione della rete: AULA MULTISENSORIALE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: AUSER

Azioni realizzate/da realizzare

- servizio prescuola, attività di L2



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **FORMAZIONE SULLA SICUREZZA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: STAMPA 3D

Nozioni teoriche e pratiche per la realizzazione e la stampa di manufatti in 3D

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Titolo attività di formazione: AMBIENTI DI APPRENDIMENTO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

All'interno di interventi sull'arredo della Scuola dell'Infanzia Don Milani sono previste attività di formazione per sfruttare didatticamente le nuove risorse.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	docenti Infanzia
-------------	------------------

Titolo attività di formazione: L'INSEGNANTE COME



PROMOTORE DI BENESSERE

Formazione per docenti della Scuola dell'Infanzia: la figura centrale del docente, inteso come "persona-in relazione-educativa" e come promotore di benessere. Modalità interattive (confronto di gruppo, lavoro attivo, approccio teorico ed esperienziale)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	docenti Infanzia
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• confronto di gruppo, lavoro attivo, approccio teorico ed esperienziale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

L'analisi dei bisogni formativi del corpo docente è stata condotta sulla base dei questionari di gradimento dei corsi proposti durante il precedente anno scolastico e del questionario di rilevazione dei bisogni formativi.

Dalle risposte di quest'ultimo emergono, in ordine di priorità, interessi per le seguenti aree:



1. BENESSERE E GESTIONE CLASSE
2. BES E INCLUSIONE
3. DIDATTICA PER COMPETENZE (lab. lettura e scrittura, did. matematica, STEM, CLIL)
4. EDUCAZIONE CIVICA
5. LETTO-SCRITTURA per infanzia e primaria
6. DIDATTICA DIGITALE
7. LINGUA INGLESE PER DOCENTI (infanzia, primaria, secondaria)

Le proposte formative, da prevedersi durante l'anno scolastico in corso, partiranno dalle prime tre priorità.

Sono previsti inoltre i corsi di formazione sulla sicurezza per il personale.



Piano di formazione del personale ATA

GOOGLE WORKSPACE

Descrizione dell'attività di formazione

Il coordinamento del personale

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola